

3 minuti con Te

5^o Domenica di Quaresima

Chiese di Macerata
UP 6 e 8



Quaresima 5^o Domenica 3 Aprile 2022

PREGHIAMO

**Sono davanti alle porte della tua chiesa,
e non mi libero dai cattivi pensieri.**

**Ma tu, o Cristo,
che hai giustificato il pubblicano,
che hai avuto compassione dell'adultera,
e hai aperto al ladrone
le porte del Paradiso,
aprimi il tesoro della tua bontà
e poiché mi avvicino e ti tocco,
accoglimi come la peccatrice
e l'inferma che hai guarito.
Infatti questa, avendo toccato
il lembo del tuo vestito,
riebbe la salute;
e quella, stando ai tuoi piedi,
ottenne il perdono dei peccati.**





VANGELO GV 8,1-11

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «**Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio.** Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. **Tu che ne dici?**». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma **Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra.** Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «**Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei**». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «**Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più**». Parola del Signore.



“Questa scena **invita anche ciascuno di noi a prendere coscienza che siamo peccatori**, e a lasciar cadere dalle nostre mani le pietre della denigrazione e della condanna, del chiacchiericcio, che a volte vorremmo scagliare contro gli altri. **Quando noi parliamo degli altri, buttiamo delle pietre, siamo come questi**”.

LA MISERA E LA MISERICORDIA

Non c'è, in questo episodio, accenno a sminuire o relativizzare il peccato e il male che da esso deriva. C'è, invece, la verità liberante che **il peccato non è l'ultima parola su di noi e che ogni giorno si può iniziare di nuovo a fare spazio a Dio**. Che la vita non finisce con il male, ma può sempre ricominciare, che è realmente eterna.

La Pasqua che ci accingiamo a vivere è proprio il passaggio, l'uscita dalla vita vecchia, con la nostra piccola idea di un Dio che premia e castiga, **verso una vita nuova in cui siamo figli di un Dio che ama**, un Dio paziente, di un Dio che gioisce quando ci rialziamo.

SENZA MISURA

Paul Vergara, pastore al tempio dell'Oratoire du Louvre a Parigi, che salvò una sessantina di bambini ebrei durante la seconda guerra mondiale, dichiarò il 25 febbraio 1945: **"Non vi è alcun dubbio che l'insegnamento di Gesù su questo punto sia tassativo: da uomo a uomo il perdono è un dovere illimitato per il cristiano. [...]** Dio non può, in Gesù, domandarci il perdono illimitato se lui stesso dovesse essere limitato nel suo, se dovesse esserci, nelle nostre colpe, un massimo al di là del quale la grazia di Dio ci sarebbe rifiutata. **Comprendiamo che il solo limite al perdono di Dio siamo noi che lo fissiamo,** quando noi stessi siamo limitati nella nostra generosità verso coloro che ci hanno offesi."

Scivi il tuo sasso

